



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA  
AMBITO TERRITORIALE per la PROVINCIA di BARI  
Istituto Comprensivo "Pascoli – Cappuccini"  
Via Soldato Raffaele Tinelli - 70015 NOCI (BA) – Tel. - Fax.: 080/4977074  
Codice Fiscale: 91108180729 - Codice Meccanografico: BAIC838006  
Codice Univoco: UFJ5QM  
Email: [baic838006@istruzione.it](mailto:baic838006@istruzione.it) – PEC: [baic838006@pec.istruzione.it](mailto:baic838006@pec.istruzione.it)  
Sito web: [www.icpascoliprimocircolonoci.edu.it](http://www.icpascoliprimocircolonoci.edu.it)



Unione Europea  
F.S.E. - F. E. S. R.

# PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

*Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013*

## PROPOSTA PER L'A.S. 2022 – 2023

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 28 GIUGNO 2022

---

*“Si capisce bene cos'è una **SCUOLA** quando la viviamo come se fosse il luogo dove si entra competitivi e, dopo aver lavorato e studiato **insieme**, si esce rispettosi degli altri e tolleranti.”*  
*In memoria di Mario LODI, nel centenario della nascita*

---

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti :</b>	<b>INF.</b>	<b>PRI M.</b>	<b>SEC.</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>			
<b>minorati vista</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>minorati udito</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Psicofisici (frequentanti l'Istituto A.S. 2021/2022)</b>	<b>5</b>	<b>18</b>	<b>6</b>
<b>Totali</b>	<b>6</b>	<b>18</b>	<b>6</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>			
<b>DSA</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>5</b>
<b>ADHD/DOP deficit di attenzione con iperattività</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>Borderline cognitivo</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>Deficit del linguaggio</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>1</b>
<b>Altro (BES certificati con altra diagnosi)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) (l'elencazione è solo esemplificativa)</b>			
<b>! Linguistico-culturale</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Linguistico-culturale (alunni stranieri)</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>4</b>
<b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

<b>Altro</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totali</b>	<b>3</b>	<b>17</b>	<b>17</b>
<b>Bes- certificati (L.170)</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>6</b>
<b>Bes- non certificati (solo relazioni/pdp docenti)</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>11</b>
<b>Totali (ALUNNI BES)</b>	<b>9</b>	<b>35</b>	<b>23</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>%</b>	<b>%</b>	<b>%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>6</b>	<b>18</b>	<b>6</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>2</b>	<b>11</b>	<b>3</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>7</b>
<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Sì / No</b>	
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>	
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>	
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>	

<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	AREA 3 "Integrazione": <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento gruppo integrazione</li> <li>• Coordinamento del GLI</li> <li>• Coordinamento delle azioni per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni diversamente abili e degli stranieri</li> <li>• Sostegno ai docenti nella stesura del PEI e del PDP</li> <li>• Predisposizione di iniziative di potenziamento e recupero per gli alunni</li> </ul>	<b>SI</b>	
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DS A, BE S)</b>		<b>SI</b>	
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>NO</b>	
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>	

<b>Altro:</b>		<b>NO</b>
<b>Altro: insegnante/educatore dell'ASL/logopedista/psicomotricista</b>	<b>Laboratori di inclusione ed educazione alla salute: attività manipolative, musicali, motorio prassiche e ludiche (scuola primaria)</b>	<b>SI</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti</b>	Attraverso...	<b>Sì / No</b>	
<b>curricolari</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>	
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>	
	<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>	

	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di	<b>SI</b>
	inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>

<b>istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>			
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>			
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>			
	Altro:				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>			
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>in fieri</b>			
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>			
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica	<b>SI</b>			
	inclusiva Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>			
	Altro: autoformazione sulla normativa ministeriale alunni BES e indicazioni per la predisposizione del PDP	<b>SI</b>			
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					<b>X</b>
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>

Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo orientamento.				<b>X</b>	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

**Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**  
**ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO**  
**(CHI FA COSA, LIVELLI DI RESPONSABILITÀ NELLE PRATICHE DI INTERVENTO, ECC.)**

**GLI:** Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l’Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno); raccolta e documentazione degli interventi didattico educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; elaborazione di proposte relative ai progetti per l’inclusione e l’integrazione per l’anno successivo

**Consigli di classe/Team docenti:** Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

**Docenti di sostegno:** partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti.

**Assistente educatore:** Collaborazione alla programmazione e all’organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

**Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES):** Nomina di un referente BES per ogni ordine di scuola. (coordinamento dei docenti, supporto nella compilazione e stesura PDP, partecipazione agli incontri PDP).

**Collegio Docenti:** Su proposta del GLI delibera del PAI; esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l’inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

**Funzione Strumentale “Inclusione”:** collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell’Inclusione. AREA 3 “Integrazione”:

- Coordinamento gruppo integrazione
- Coordinamento del GLI
- Coordinamento delle azioni per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni diversamente abili
- Sostegno ai docenti nella stesura del PEI e del PDP
  - Predisposizione di iniziative di potenziamento e recupero per gli alunni

**Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità (già GLO):** Composto da:

Dirigente scolastico, Docente referente, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Genitori dell’alunno disabile, assistenti specialistici, A.E.C., altro personale che opera con l’alunno disabile. Con funzione di:

-progettazione e verifica del PEI;

-stesura e verifica del PDF;

-individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all’integrazione dell’alunno disabile.

**Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI):** con funzione di

● gestione e coordinamento delle attività concernenti gli alunni con disabilità o DSA al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica; ● analisi della situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con disabilità, tipologia degli handicap, classi coinvolte);

● analisi dei casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;

● formulazione di proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità o DSA.

**Gruppo di Studio UDL** (Universal Design for Learning) con funzione di:

- ricerca e autoformazione sui modelli di UDL

- condivisione di buone pratiche per la didattica inclusiva all'interno dell'istituto

- condivisione di buone pratiche in rete (progettazione in corso).

**Referente per l'educazione interculturale** (e gruppo di supporto):

● coordina le azioni del protocollo di accoglienza e le misure specifiche per i BES di natura linguistico-culturale.

### **POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI**

#### **INTERVENTI DI FORMAZIONE SU:**

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- valutazione autentica e strumenti
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- uso di strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES

*È stato altresì ratificato un protocollo di ricerca – azione con il Dip.to ForPsiCom dell'Università di Bari, la coop. Sociale ITACA e la casa editrice Edizioni dal Sud – ramo Education, per il rafforzamento delle competenze didattiche inclusive dei docenti, con particolare riferimento alle ricerche scientifiche in corso sull'UDL.*

### **ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE**

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza.

E' bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni BES tali livelli si possono fissare nei PDP.

Per i diversamente abili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree. Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).

### **ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, docenti di potenziamento e un operatore socio sanitario.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

L'Operatore Socio Sanitario assiste l'alunno con gravi disabilità per l'autonomia personale.

I docenti dell'organico di potenziamento mettono in atto interventi di recupero e supporto agli alunni con BES non destinatari del sostegno.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)

- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

### **ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI**

- Incontri con esperti dell'ASL (psicologo, terapisti, assistente sociale)
- Incontri con esperti dell'Ente Locale.
- **Da potenziare** i rapporti con l'Ufficio dei Servizi Sociali in relazione ai reali bisogni della scuola (elevato numero di condizioni di svantaggio)
- Coordinamento dell'assistenza specialistica
- **Da potenziare** la collaborazione con servizi di zona (Centro Polivalente frequentato da alunni BES e/o disagio socio - culturale per doposcuola).

### **RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE**

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto e la modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP ed una rappresentanza di essi partecipa agli incontri del GLI.

### **SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI**

In base alle situazioni di disabilità e di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PEI (alunni H) e un PDP (alunni BES/DSA/svantaggio socio-culturale/svantaggio della non conoscenza della lingua italiana).

Nel PEI e nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: - rispondere ai bisogni individuali

- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità - costruire un dossier di sviluppo.

### **VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, e la varietà delle proposte didattico formative per l'inclusione, sarà opportuno fare riferimento anche a risorse esterne. Bisognerà implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale, anche se tutti i plessi della scuola dell'Infanzia sono stati dotati della lavagna multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. Si ritiene, inoltre, necessario dotare l'istituto di un numero adeguato di computer portatili o tablet da utilizzare in classe/sezione con gli alunni BES.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà. Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

### **ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE**

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità sin dall'inizio dell'anno scolastico
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione, e l'utilizzo di figure che provvedano alla predisposizione della documentazione scolastica (modello iscrizione, modello scelta insegnamento religione cattolica, ...) in inglese e negli idiomi delle etnie maggiormente presenti sul territorio
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- incremento del numero di collaboratori scolastici in tutto l'istituto per un'adeguata assistenza e cura agli alunni diversamente abili
- accordi di programma con Enti Locali o privati per l'utilizzo di risorse economiche destinate all'attivazione di progetti finalizzati all'inclusione.

### **ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.**

- Coordinamento con le FS Orientamento e Continuità e relative commissioni. ●  
Progetti continuità
- Incontri tra docenti in uscita e in entrata nelle fasi di passaggio dell'alunno tra ordini di scuola.

